

Prot. n. 29.965/mr

Roma, li 8 gennaio 2014

Al Provveditore Regionale della  
Amministrazione Penitenziaria  
della Calabria  
CATANZARO

e,p.c.: Al Segretario Nazionale S.A.P.Pe.  
**Sig. Damiano BELLUCCI**  
COSENZA

**Oggetto: Centrale Operativa Regionale Calabria - Gestione del personale.**

Corre l'obbligo a questa O.S. di segnalare che, mesi or sono, il personale del Corpo addetto alla C.O.R. si è notevolmente ridotto a causa di lunghe assenze giustificate, tanto da incidere sull'intera attività operativa.

Si fa presente che il contingente impiegato alla COR, nel corso degli anni, non è stato mai integrato adeguatamente rispetto alla pianta organica originaria, peraltro anche con l'incremento dell'installazione del sistema Tetra, della radiolocalizzazione, della video sorveglianza, del disbrigo pratiche del servizio telecomunicazioni, di tre linee telefoniche e un fax, in aggiunta al sistema già esistente DAPNet: invero, l'esiguo personale incontra notevoli difficoltà nell'adempimento di quanto richiesto.

Solo l'abnegazione e il senso del dovere degli interessati hanno reso possibile la copertura dei servizi nell'arco delle 24 ore, ricorrendo necessariamente a prestazioni quotidiane di lavoro straordinario e a turni di servizio non contrattati, al di fuori dei quattro quadranti.

Ciò posto, stilare il prospetto dei servizi è diventato quanto mai difficoltoso, così come la tutela dei diritti soggettivi.

Così facendo, la situazione appare, usando un po' di eufemismo, "tragica": si rischia, come già avvenuto, di lasciare personale ad operare da solo, e laddove pervenga un'assenza giustificata, anche in doppio turno dovuto all'assenza di cambio.

Il Personale non ha il dono dell'ubiquità, sicchè l'attività straordinaria spesso diventa obbligatoria.

Di fatto, per assicurare i servizi il capoturno del ruolo degli Ispettori in determinate circostanze è costretto a svolgere mansioni di carattere meramente esecutivo.

Alla luce di quanto sopra, questa O.S., benché a conoscenza della carenza organica che si registra in regione (come, d'altronde, nel resto d'Italia), chiede, per il futuro, di non distogliere personale dalla COR per altri servizi istituzionali, come già avvenuto, e di valutare l'organico che rimane in servizio alla COR, altrimenti di disporre



lavoro straordinario nello stretto necessario, per esigenze di servizio, evitando così di non lasciare un' unità operante durante tutto l'arco del turno e di garantire, per dettato normativo, la pausa con cambiamento di attività lavorativa per chi lavora in continuità a contatto con i videoterminali, evitando rischi di ogni genere.

Non appare pleonastico segnalare che, in caso di lunghe assenze giustificate, senza lavoro straordinario e/o integrazione del personale, non è possibile portare a termine il lavoro per come sancito dal disciplinare di rete e dal modello organizzativo delle traduzioni; quindi, in caso di disservizio, è inutile rifugiarsi nel non sapere e di scaricare le responsabilità sul capro espiatorio di turno.

Da ultimo, va ricordato che il servizio COR in Calabria, Regione ad alta densità delinquenziale, risulta essere fondamentale, a supporto di chi espleta ogni giorno servizio di traduzione.

Occorre intervenire, secondo le segnalazioni indicate, per consentire un espletamento dei compiti istituzionali efficiente e funzionale.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Donato CAPECE)